LEGENDA

AZZONAMENTI ED AREE NORMATIVE PREVISTE

USI E DESTINAZIONI DI TIPO PUBBLICO

- VIABILITA' ESISTENTE (ART.49)
- VIABILITA' IN PROGETTO (ART.49)
- VIABILITA' MINORE DI VALORE STORICO E/O AMBIENTALE O DOCUMENTARIO (ART.27)
- AREE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO
- AREE PER SERVIZI E ATTREZZATURE A LIVELLO COMUNALE (S.P. ART.47)
- ✳ AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI :
  - AREE PER L'ISTRUZIONE
  - CHIESE ED ATTREZZATURE RELIGIOSE
  - CENTRI SOCIALI E CENTRI CULTURALI
  - ATTREZZATURE SANITARIE ED ASSISTENZIALI
  - UFFICI PUBBLICI : AMMINISTRATIVI E SERVIZI
  - GIARDINI PUBBLICI E PARCHI GIOCO
  - ATTREZZATURE SPORTIVE
  - PARCHEGGI PUBBLICI
- ✳ AL SERVIZIO DI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E TERZIARI :
  - PARCHEGGI
  - AREE VERDI O DI INTERESSE GENERALE
- AREE PER IMPIANTI URBANI (ART.48)
  - CIMITERI
  - SORGENTI E POZZI A SERVIZIO ACQUEDOTTO
  - SERBATOI ACQUEDOTTO
  - SOTTOSTAZIONI DI TRASFORMAZIONE ENEL
  - IMPIANTI DI DEPURAZIONE
- ZONE DI RISPETTO DEGLI IMPIANTI URBANI

INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

- ELETTRODOTTI

AZZONAMENTO DEL TERRITORIO URBANO (ART.50)

INSEDIAMENTI DI ORIGINE STORICA :

- NUCLEI URBANI DI ANTICA FORMNAZIONE A1 - (ART.51) (PER LE PRESCRIZIONI D'INTERVENTO VEDI CARTOGRAFIA SPECIFICA)
- NUCLEI MINORI DI ANTICA FORMAZIONE - A2 (ART.52)

AREE EDIFICATE - EDIFICABILI :

- DI VECCHIO IMPIANTO (B1 - ART.53)
- SATURE (B2 - ART.54)
- CONSOLIDATE (B3 - ART.55)
- AREE DI COMPLETAMENTO (B4 - ART. 56)
- AREE DI NUOVA EDIFICAZIONE (C1 - ART.57)

  → COMPARTO MINIMO DI INTERVENTO; COMPARTO SOGGETTO A S.U.E.; COMPARTO MINIMO DI ATTUAZIONE

ZONE A SPECIFICA DESTINAZIONE PER ATTIVITA' ECONOMICHE :

- AREE CON IMPIANTI PRODUTTIVI CHE SI CONFERMANO (D1 - ART. 58)
- AREE PER SERVIZI DI INTERESSE GENERALE (D5 - ART.59)
- AREE PER IMPIANTI RICREATIVI (D6 - ART.60)

ZONE FUNZIONALI MISTE (D7 - ART.61)

- COMPARTI SOGGETTI A SPECIFICI INTERVENTI DI RICONVERSIONE - TRASFORMAZIONE- RIQUALIFICAZIONE

AREE DI CONTENIMENTO URBANO

- AREE AGRICOLE MARGINALI (E3 - ART.65)
- INDIVIDUAZIONE AREE AGRICOLE MARGINALI INEDIFICABILI

AZZONAMENTO DEL TERRITORIO EXTRAURBANO (ART.62)

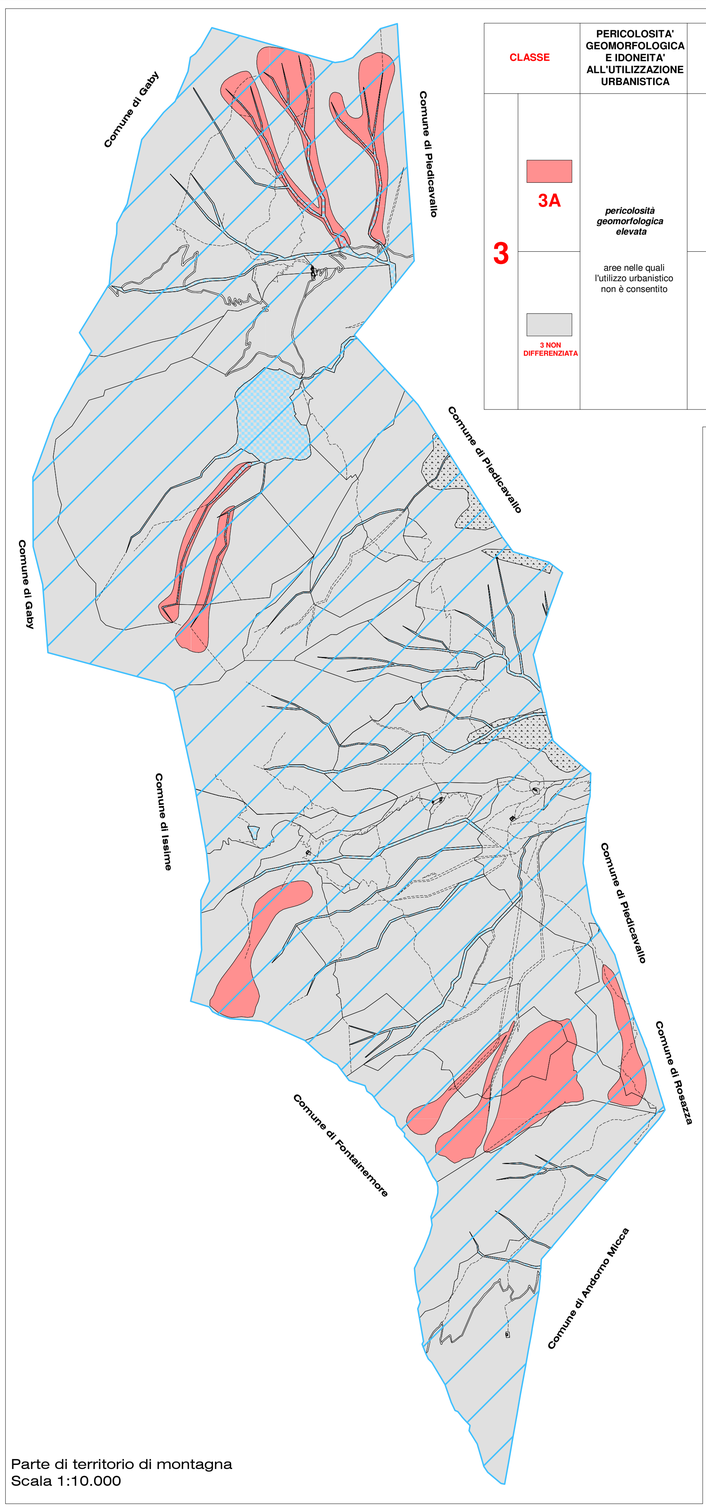
ZONE AGRICOLE

- AREE AGRICOLE PRODUTTIVE (E1 - ART.63)
- AREE DI TUTELA AMBIENTALE (E2 - ART.64)
- AREE BOSCATE (E4 - ART.66)

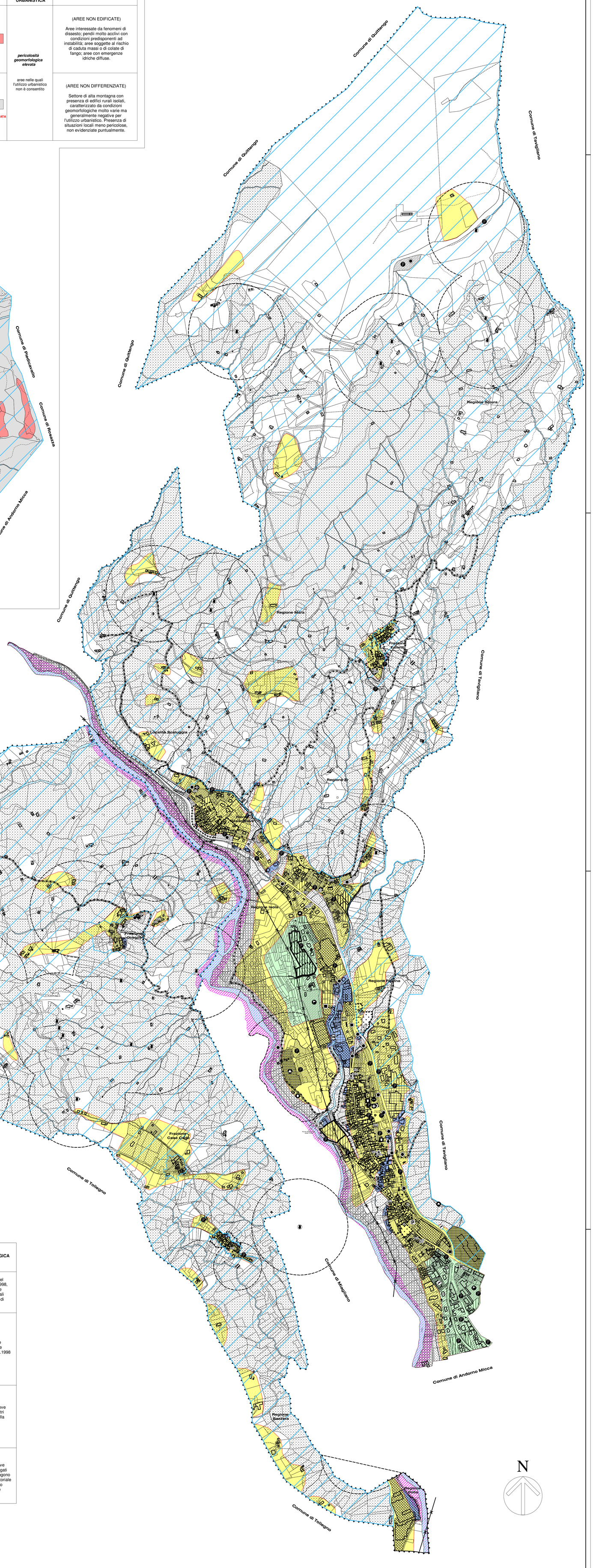
AREE ED IMMOBILI OGGETTO DI SALVAGUARDIA E TUTELA

- UNITA' EDILIZIE DI VALORE STORICO ARTISTICO E/O AMBIENTALE O DOCUMENTARIO SOGGETTE AI SEGUENTI TIPI DI INTERVENTO :
  - RC1 RESTAURO RIGOROSO
  - RC2 RISANAMENTO CONSERVATIVO
  - R RISTRUTTURAZIONE TIPOLOGICA I CUI PRINCIPI DEVONO GUIDARE ANCHE INTERVENTI DI CATEGORIA SUPERIORE SE AMMESSI
- PARCHI PRIVATI DI VALORE AMBIENTALE (H - ART.67)
- (S) BENE VINCOLATO AI SENSI DEL D.P.R. 22.01.04 n°42 T.U. BENI VINCOLATI (ART.27)
- (R) BENE CULTURALE AI SENSI DEL 15° COMMA ART.49 L.R.56/77 (ART.27)
- DB IMMOBILI SOGGETTI A DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE
- PERIMETRO UNITA' DI RISPETTO PAESAGGISTICO

CLASSE		PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE
3	3A	*pericolosità geomorfologica elevata*	(AREE NON EDIFICATE) Aree interessate da fenomeni di dissesto; pendii molto acclivi con condizioni predisponenti ad instabilità; aree soggette al rischio di caduta massi o di colate di fango; aree con emergenze idriche diffuse.
	3 NON DIFFERENZIATA	aree nelle quali l'utilizzo urbanistico non è consentito	(AREE NON DIFFERENZIATE) Settore di alta montagna con presenza di edifici rurali isolati, caratterizzato da condizioni geomorfologiche molto varie ma generalmente negative per l'utilizzo urbanistico. Presenza di situazioni locali meno pericolose, non evidenziate puntualmente.



Parte di territorio di montagna
Scala 1:10.000



N

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE	NORMATIVA GEOLOGICA DI PIANO
1	*pericolosità geomorfologica ridotta* aree idonee all'utilizzo urbanistico	Aree, non soggette ad attiva dinamica morfologica e senza rilevanti limitazioni litotecniche.	Interventi consentiti nel rispetto del D.M. 11.3.1998, con caratterizzazione geotecnica dei materiali interessati dalle opere di fondazione.
2	*pericolosità geomorfologica moderata* aree idonee all'utilizzo urbanistico con adozione di limitati accorgimenti tecnici	Aree a media acclività o con complessa articolazione morfologica. Possibilità di difficoltà di drenaggio oppure presenza di materiali con caratteristiche geotecniche scadenti.	Necessaria indagine geologica secondo le indicazioni del D.M. 11.3.1998
3A	*pericolosità geomorfologica elevata* aree nelle quali l'utilizzo urbanistico non è consentito o legato ad interventi di riassetto territoriale	Aree ad elevata acclività o con condizioni predisponenti a fenomeni di instabilità. Aree in fregio a corsi d'acqua o assoggettabili ad attiva dinamica idrica.	Non sono ammesse nuove edificazioni. (Per gli altri interventi si rimanda alla normativa specifica)
3B.3			Porzioni di territorio dove gli elementi di rischio legati alla dinamica idrica inpongono interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio urbanistico esistente

- DINAMICA IDRICA EeA (inviluppo fasce PTP)
- DELIMITAZIONE DELLE AREE SOGGETTE AL VINCOLO IDROGEOLOGICO

REGIONE PIEMONTE — PROVINCIA DI BIELLA

COMUNE DI SAGLIANO MICCA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Legge Regionale n° 56 del 05.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni

PROGETTO DEFINITIVO

AGGIORNATO SULLA BASE DELLE MODIFICHE INTRODOTTE EX OFFICIO DALLA REGIONE

Delibera di adozione del Consiglio Comunale n° 18 in data 29.04.2009

Delibera di approvazione della G.R. n° 11-425 in data 02.08.2010

PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E IDONEITA' ALL'UTILIZZO URBANISTICO SU AZZONAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

ELABORATO **3P2** Scala 1.5.000

ELABORATO AGGIORNATO AL PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE PARZIALE N° 2 APPROVATA CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 36 IN DATA 30.09.2015

Arch. GIULIO CARTA — Aspetti urbanistici e coordinamento generale

Dott. BRUNELLO MAFFEO — Aspetti geologici e idraulici

Il Sindaco — Il Responsabile del Servizio Tecnico — Il Segretario